

A. CASTELLI (*), M.C. GAMBI (**), C.N. BIANCHI (***)

CENSIMENTO DEI POLICHETI DEI MARI ITALIANI: CRITERI GENERALI

Riassunto — Il presente lavoro rappresenta un'introduzione generale al programma di censimento dei policheti dei mari italiani ed illustra le modalità ed i criteri con cui gli autori dei singoli contributi svolgeranno tale programma. In particolare vengono presentati: lo schema su cui sarà articolato ogni contributo riferito ad una singola famiglia (o sottofamiglia); la delimitazione dell'area geografica presa in esame; i dati riferentisi ad ogni singola specie, che figureranno in una scheda.

Abstract — *Census of Polychaetes of the Italian coasts: general criteria.* In this paper the general criteria that will be used to perform the census of polychaetes of the Italian coasts are given. A greater knowledge of the systematic and distribution of polychaetes is considered necessary, not only by specialists, but also by marine ecologist in general. Due to the extent and complexity of the polychaete class, the catalogue will consist of a number of contributions, each focusing on a single family or sub-family and organized in the following way: A) a general introduction and description of the family (or sub-family), B) list of the species occurring along the Italian coasts, C) synopsis of the data for each of the species cited, D) discussion, E) taxonomic key for the identification of the species cited. Each species synopsis will include a list of all published references to the taxon, its geographic distribution and its ecology. With regard to the reference list, papers will be arranged in five categories according to the nature of the given information: D.O. = papers with an original species description; D.I. = papers with a description and illustrations; D. = purely descriptive papers, without illustrations; S.E. = papers where the species is simply cited in a faunal list; S.B. = papers dealing with species biology or physiology. The geographic distribution information for a given species consists of a world and an Italian seas distribution. With regard to the latter, eight different sectors are defined along the Italian coasts: A) - Ligurian sea, from Longitude 7° E (western limit choose) to the mouth of the river Arno (Pisa); B) - Northern and Central Tyrrhenian sea, from the mouth of the River Arno to the Gulf of Gaeta (Latina); C) - Sardinia; D) - Southern Tyrrhenian sea, from the Gulf of Gaeta to Marsala (Trapani), including

(*) Dipartimento di Biologia Animale - Via Università, 4 - 41100 Modena.

(**) Laboratorio di Ecologia del Benthos. Stazione Zoologica di Napoli, Ischia (Napoli).

(***) ENEA-CREA S. Teresa - CP. 316 - 19100 La Spezia.

the Pontine and Egadi islands; E) - Ionian sea and Sicily channel, from Marsala to Santa Maria di Leuca (Lecce), including Pelagie islands and Malta; F) - Lower Adriatic sea, from Santa Maria di Leuca to Manfredonia (Foggia); G) - Central Adriatic sea, from Manfredonia to Conero promontory (Ancona); H) - Upper Adriatic sea, northern to Conero promontory. Finally, the species synopsis will include all the available information on the ecological requirements of the species, depth distribution, feeding guild, major predators and/or competitors etc. In conclusion, a general discussion on the presented data will be made, followed by the taxonomic key for species determination.

Key words — Polychaeta - Italian coasts - census.

INTRODUZIONE

Il censimento dei policheti dei mari italiani, di cui in questo lavoro vengono illustrate le modalità di svolgimento, è un'iniziativa promossa dal Gruppo Polichetologico Italiano (G.P.I.) (GAMBI *et al.*, 1985) allo scopo di contribuire ad una migliore conoscenza di questo gruppo che è tra i più consistenti e ricchi dello zoobenthos marino. Nonostante l'ampio interesse che i policheti rivestono nel benthos infatti non esistono cataloghi aggiornati e completi della polichetofauna delle coste italiane. Gli unici due cataloghi esistenti sono quello totalmente obsoleto di PANCERI (1875) e quello relativamente recente, riferito però al solo Adriatico, di POZAR-DOMAC (1978). Il G.P.I. ha ritenuto quindi di notevole interesse ed utilità, anche per i non specialisti, elencare con la maggiore completezza possibile le specie di policheti segnalate e effettivamente presenti lungo le coste italiane, risolvendo problemi di nomenclatura e di sinonimia inevitabilmente presenti.

Questo censimento rappresenta la base necessaria per la preparazione di un'ampia revisione della polichetofauna delle coste italiane e si inserisce inoltre in un più vasto programma che prevede lo studio dell'intera polichetofauna mediterranea. Quest'ultima iniziativa, promossa ed organizzata dal gruppo di lavoro sui policheti sorto in seno al Comitato benthos della C.I.E.S.M., è stata introdotta recentemente da BELLAN (1987), con una relazione sulle principali ricerche finora effettuate nel Mediterraneo sui policheti.

Nel presente lavoro vengono illustrate le modalità ed i criteri generali di attuazione del censimento dei policheti delle coste italiane. Tali criteri, concordati con tutti i partecipanti all'iniziativa, saranno seguiti da ogni autore nella stesura dei contributi relativi alle

singole famiglie (o sotto-famiglie) la cui pubblicazione è prevista anch'essa sugli *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie B*.

PIANO DI LAVORO

A causa della vastità e della complessità della classe, il censimento dei policheti presenti nei mari italiani sarà effettuato mediante una serie di contributi che, come già detto, prenderanno in considerazione volta per volta singole famiglie, o sottofamiglie nel caso di famiglie molto ampie. Ogni singolo lavoro, svolto da uno o più autori, sarà articolato nel modo seguente:

- A) - Inquadramento e descrizione generale della famiglia (o sottofamiglia) in esame.
- B) - Lista delle specie segnalate nei mari Italiani.
- C) - Scheda sinottica relativa ad ognuna delle specie segnalate.
- D) - Riepilogo e discussione dei dati.
- E) - Chiave per il riconoscimento delle specie segnalate.

La definizione e la nomenclatura delle famiglie (o delle sottofamiglie) fa riferimento a quanto proposto da FAUCHALD (1977) e da PETTIBONE (1982). Per la nomenclatura all'interno di ogni singola famiglia sarà ciascun autore che, di volta in volta, indicherà i criteri e i testi specifici utilizzati.

Per ogni specie verranno quindi indicate le principali sinonimie. Le specie valide segnalate in bibliografia (esclusi quindi i casi di sinonimia) saranno elencate e per ciascuna di esse sarà compilata una scheda sinottica il cui modello è riportato nella tabella 1. Tale scheda comprende i riferimenti bibliografici relativi alla presenza di ciascuna specie nei mari italiani, alcune eventuali note tassonomiche (generalmente per spiegare casi di sinonimia), la distribuzione geografica e l'ecologia.

Poiché i riferimenti bibliografici possono contenere descrizioni più o meno ampie, o essere delle semplici segnalazioni, si è pensato di dividere tali riferimenti in cinque categorie. La prima categoria (*D.O.*) si riferisce a lavori in cui si trova la descrizione originale della specie, rinvenuta e quindi descritta per la prima volta nei mari italiani; la seconda categoria (*D.I.*) è relativa alle descrizioni con iconografia, generalmente molto ampie e assai utili per l'identificazione di una specie; la terza sigla (*D.*) si riferisce a descrizioni prive

TAB. 1 - Modello per la scheda relativa ad ogni singola specie.

Nome della specie ed Autore, anno

- Descrizione originale (D.O.): Autore/i, anno —
- Descrizione con iconografia (D.I.): Autore/i, anno —
- Descrizione priva di iconografia (D.): Autore/i, anno —
- Segnalazioni in liste faunistiche o in lavori ecologici (S.E.): Autore/i, anno —
- Segnalazioni in lavori sulla biologia della specie (S.B.): Autore/i, anno —
- Note:

(Alcuni dei punti suddetti possono essere omessi in mancanza di segnalazioni che presentino tali caratteristiche o di eventuali note).

- Distribuzione geografica — (D.Geo.): Mari o aree biogeografiche — (It.): Settori
 - Ecologia (Ecol.): ambienti e profondità preferenziali.
-

di iconografia; la quarta (S.E.) a semplici segnalazioni in lavori ecologici generali o in liste faunistiche, prive comunque di notizie sulle caratteristiche morfologiche degli individui rinvenuti; la quinta categoria (S.B.) infine è relativa a segnalazioni sulla biologia o sulla fisiologia della specie.

Nella definizione dell'area da prendere in esame, sono stati considerati non solo i confini politici dell'Italia, ma soprattutto delimitazioni geografiche; sono state inserite infatti anche quelle zone che sono in stretta continuità con i mari Italiani propriamente detti, e cioè: le coste orientali dell'Adriatico, le coste della Corsica, le coste Francesi e del Principato di Monaco presso il confine con l'Italia, il Canale di Sicilia (Fig. 1). L'area così delimitata è stata inoltre suddivisa in otto settori (Fig. 1), in modo da definire più in dettaglio la distribuzione delle specie. I settori sono i seguenti:

A - SETTORE LIGURE - da 7° E (limite occidentale prescelto) alla direttrice Bocca d'Arno - Capo Corso.

B - SETTORE TIRRENO SETTENTRIONALE E CENTRALE - da Bocca d'Arno a Gaeta, comprese Corsica ed Isole dell'Arcipelago Toscano.

C - SETTORE SARDEGNA.

D - SETTORE TIRRENO MERIDIONALE - da Gaeta a Marsala, incluse Isole Pontine ed Isole Egadi.

E - SETTORE IONIO E CANALE DI SICILIA - da Marsala a Santa Maria di Leuca, incluse le Isole Pelagie e Malta.

F - SETTORE BASSO ADRIATICO - da Santa Maria di Leuca alla direttrice Manfredonia - Bocche di Cattaro.

G - SETTORE MEDIO ADRIATICO - dalla direttrice Manfredonia - Bocche di Cattaro alla direttrice Conero - Istria.

H - SETTORE ALTO ADRIATICO - a nord della direttrice Conero - Istria.

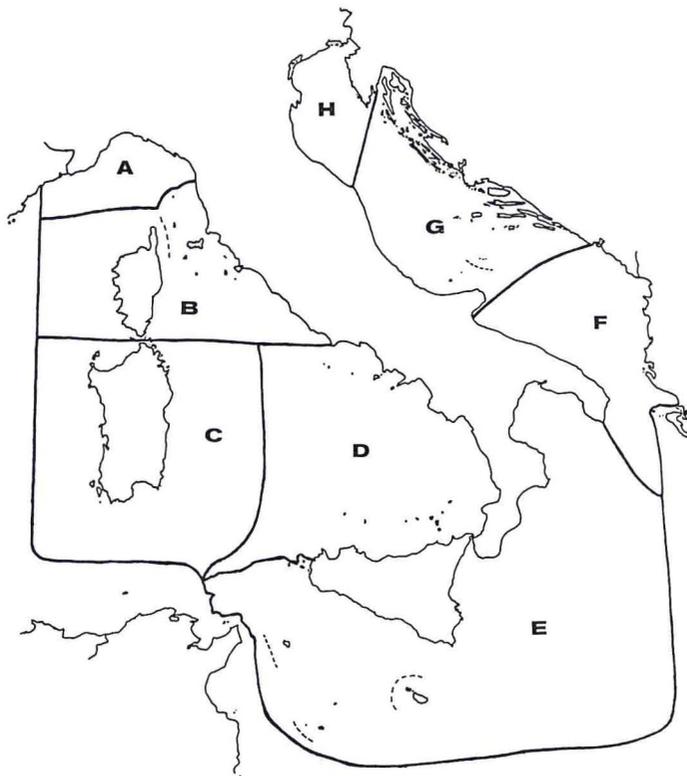


Fig. 1 - Area presa in esame, suddivisa in 8 settori.

La distribuzione geografica di ogni specie dovrà comprendere sia la distribuzione generale della specie (sotto la voce *D. Geo.*), sia (sotto la voce *It.*) i settori dei mari italiani, definiti come sopra, in cui essa è stata segnalata. Per l'ecologia (indicata sotto la voce *Ecol.*), saranno utilizzate categorie bionomiche basate, ove possibile, sul sistema proposto da PERES e PICARD (1964), generalmente adottato negli studi bionomici del Mediterraneo. In ogni caso dovranno essere

date indicazioni il più particolareggiate possibile sulle esigenze e preferenze ecologiche di ciascuna specie, comprendenti anche, ove possibile, la distribuzione batimetrica, la categoria trofica, i potenziali predatori e/o competitori ecc.

Al termine delle schede relative a ciascuna specie verrà effettuato un riepilogo generale dei dati presentati al fine di discutere aspetti e problemi particolari della famiglia (o sottofamiglia), legati sia alla tassonomia, sia all'ecologia (es. distribuzione preferenziale in un ambiente o settore geografico particolare). Le chiavi dicotomiche relative a tutte le specie segnalate, dovrebbero costituire infine, un utile strumento di riconoscimento anche per il non specialista.

Si prevede che per la stesura dei contributi riferiti a tutte le famiglie di policheti presenti nei mari italiani e quindi per un catalogo aggiornato completo saranno necessari almeno cinque anni.

BIBLIOGRAFIA

- BELLAN G. (1987) - Les grandes tendances de l'étude des Polychètes en Méditerranée (1800-1970). *Rapp. Comm. Int. Mer Médit.*, **30** (2), 18.
- FAUCHALD K. (1977) - The Polychaete Worms: Definitions and Keys to the Orders, Families and Genera. *Nat. Hist. Mus. Los Angeles County, (Sci. Ser.)*, **28**, 1-188.
- GAMBI M.C., BIANCHI C.N., GIANGRANDE A., COLOGNOLA R. (1985) - Per un censimento della Polichetofauna delle coste italiane, nota preliminare. *Oebalia*, **11** (1) N.S., 289-302.
- PANCERI P. (1875) - Catalogo degli Anellidi, Geforei e Turbellari d'Italia. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, **18** (2-3), 1-55.
- PERES J.M., PICARD J. (1964) - Nouveau manuel de bionomie benthique de la Mer Méditerranée. *Rec. Trav. Stat. Mar. Endoume*, **31** (47), 5-137.
- PETTIBONE M.H. (1982) - Annelida. In «*Synopsis and Classification of Living Organisms*» (S.P. Parker Ed.), McGraw-Hill.
- POZAR-DOMAC A. (1978) - Katalog Mnogocetinasna (Polychaeta) Jadrana. 1. Sjeverni i srednji Jadran. *Acta Adriatica*, **19** (3), 1-59.

(ms. pres. il 29 ottobre 1987; ult. bozze il 20 marzo 1988)